

Il caso Yara. L'arcivescovo di Milano: immigrati non tutti delinquenti - Maroni: troppo concentrati in alcune zone

Da Tettamanzi stop al razzismo

Il marocchino verso la scarcerazione, tradotta male l'intercettazione

Marco Ludovico
ROMA.

Non tutti i gli immigrati sono delinquenti. Il monito del cardinale di Milano Dionigi Tettamanzi è un messaggio pastorale che irrompe nella tragedia in corso di Yara Gambirasio, la ragazza tredicenne

NO ALLA PAURA

Renato Schifani: bandire ogni sentimento di ostilità
Pier Ferdinando Casini: nessuna speculazione politica né populismo
scomparsa da venerdì pomeriggio a Brembate Sopra (Bergamo); e in quella già consumatasi domenica a Lamezia Terme (Cz), dove un marocchino di 21 anni travolge e uccide con la sua Mercedes sette ciclisti. A stento i segnali di xenofobia di si trattengono - e molti già sono apparsi mentre ieri, nel corso delle indagini sulla scomparsa di Yara Gambirasio, la posizione di Mohamed Fikri, il principale indiziato per la scomparsa di Yara Gambirasio, è cambiata.

È probabile che si vada verso la sua scarcerazione visto che i sospetti si erano appuntati su una traduzione imprecisa di un'intercettazione in cui l'extracomunitario avrebbe detto «Che Allah mi protegga» e non «Che Allah mi perdoni». Il pubblico ministero non intende così confermare la custodia cautelare per Fikri.

Sottolinea il ministro dell'Interno, Roberto Maroni, a **Radio 24**: «Non dico nulla perché ci sono investigazioni in corso e sarebbe opportuno che si lasciassero lavorare gli investigatori» ma, aggiunge, «non vorrei che diventasse un caso mediatico come quello di Avetrana».

Poi, però, il titolare del Viminale interviene sul caso del cartello «Occhio per occhio, dente per dente» apparso a Brembate Sopra (Bergamo) davanti alla casa della ragazza. «Non vorrei - dice Maroni che un cartello messo da una

persona che ha questo atteggiamento e che lo stesso sindaco leghista di Brembate ha condannato e che io condanno diventasse il simbolo di quella comunità che è invece operosa ed accogliente. Al Nord - afferma il ministro - c'è un sistema di accoglienza e integrazione degli immigrati che è un modello».

Resta il messaggio dell'arcivescovo di Milano: «Davanti ai gravissimi fatti che stiamo apprendendo dalla cronaca di questi giorni restiamo profondamente addolorati, anzi sconcertati - scandisce Tettamanzi davanti ai rappresentanti delle istituzioni cittadine, della Regione e della Provincia - prego per le vittime di queste e di tutte le violenze, per i loro familiari. Prego inoltre perché non si sovrapponga genericamente a tutti gli immigrati la categoria della delinquenza». E l'alto prelato ricorda che «ogni persona di origine italiana o straniera, deve essere sempre giudicata singolarmente, per quella che è».

Il presidente del Senato, Renato Schifani, ricordando l'immigrazione degli italiani, fa appello alla memoria di quegli anni proprio per «bandire ogni forma di razzismo, ogni sentimento di ostilità e tendere concretamente la mano a chi, proprio perché è venuto a vivere nel nostro Paese, lavora e contribuisce a sostenere l'economia della nostra terra». Osserva il leader dell'Udc, **Pier Ferdinando Casini**: l'immigrazione è una realtà che «esiste e che non possiamo rimuovere» ma se abbiamo «una politica che questo tema lo eleva a speculazione partitica, allora siamo fritti. È solo populismo che si alimenta delle paure degli italiani».

I DUE EPISODI

La scomparsa

* Yara Gambirasio, 13 anni, è scomparsa da venerdì scorso a Brembate Sopra (Bergamo). Il pm di Bergamo, Letizia Ruggeri, al termine dell'udienza di convalida del fermo del marocchino Mohamed Fikri, indagato per la scomparsa, non ha chiesto la custodia cautelare in carcere in quanto, con il passare delle ore, non vi sarebbero più indizi di gravità tale da richiedere la custodia cautelare

L'incidente stradale

* Domenica a Lamezia Terme (Cz) un marocchino di 21 anni, Chafik el Ketani, ha travolto con la sua Mercedes sette ciclisti sulla strada statale 18 tirrenica. Ora rischia l'accusa di omicidio volontario e non più quella di omicidio plurimo colposo

